

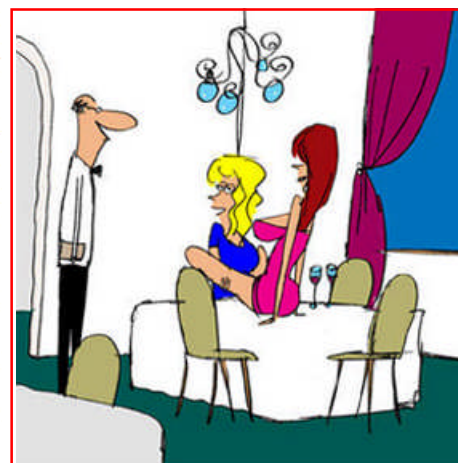


- Segreta', ma ccusci lu sfijte! Dapu' cume faciàme a finì tutte lli fascicule?



Nuovissima serie Numero 445 martedì 25 novembre 2014

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine, Direttore (ir) responsabile: Franco Baiocchi. Redattori: teramaninoti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Esce ogni martedì mattina ONLINE, se si ricorda di farlo.



- Segretaria, dopo che ha terminato il suo dessert, le porto il caffè?

Una conclavata non troppo riuscita

A Gualdo Tadino si sono riuniti in conclave i politici del cesso destra teramano, ma non sono riusciti a cavare un ragno dal buco



Tutti speravano che la conclavata umbra riuscisse bene, molto bene, invece, stando alle cronache e ai gossip, pare che la conclavata del centro destra (anzi del cesso destra teramano) non sia andata molto bene. Anche il sindaco Brucchi, già triste per aver dimenticato a casa Giorgio D'Ignazio come fa chi abbandona i cagnolini in autostrada, che li lascia e poi si pente, è rimasto assai deluso, tanto che pare sia rimasto, tornato a Teramo, per varie ore chino con la sua pelata contro il suo personale muro del pianto, cioè il petto del buon Vinicio. Ma anche gli altri sono rimasti delusi. Che conclavata deludente! Tutte le più rosee speranze sono andate deluse, dopo che invece il cuore di tutti si era aperto all'entusiasmo per l'annunciato ri-

torno di Paolone Tancredi dopo le sue escursioni sfortunate nelle zone del nuovo centro. E' che erano troppe le aspettative perché poi i risultati potessero non apparire deludenti e anche troppo. "Conclavatio in-terrupta", avrebbe titolato il giornale satirico dei teramani romani, se fosse ancora in edicola. L'inno ufficiale cantato durante la conclavata ha anch'esso dato alla riunione una specie di tristezza supplementare, perché è stato male interpretato e quindi si sono avute diverse stonature fuori del coro, cantato a cappella com'era.

INNO DEL CONCLAVE TERAMANO

**Conclavami questo, Maurizio rapace,
se tu sei capace conclavalo un po'
conclavami questo, sindaco tenace
lo so che ti piace ma non te lo do.**

**Teramo non rinuncia proprio a nessun vizio
mio caro Maurizio
i biscottini presi con il tè
da noi non se li magna manco il re**

**ci manca il tè però però
abbiamo il comune e canterò**

**Conclavami questo, Maurizio rapace
se tu sei capace conclavalo un po'
conclavami questo, sindaco tenace
lo so che ti piace ma non te lo do.**

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ANNO XXXI — N. 8.

Si pubblica a Milano ogni settimana

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano.

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera."

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Centesimi 30 la copia.



LA STORICA FIRMA DEI PATTI TERAMENSI

Nūn με κακά ἐργάζομαι



Edezzijòne straurdenàrje,
cumpràte lu ggiurnale,
à successe 'na cose mai viste,
a furije e a furje d'insiste,
a la fija de la Castellane
j'à ome date 'ma mane
e ccuscì j'à state date 'nu puste
pe' cerca de vedà cume
se po' mijurà la sanità
spennenne poche.
Edezzijòne straurdenàrje,
cumprate lu giurnale,
ccuscì vu lu 'mparate
cuma succede che a Terme
cacchedune 'nze 'mbonne
manghe quanne piove
peccà te' lu 'mbrelle.
Edezzijòne straurdenàrje,
cumpràte lu ggiurnale.



Oh, Gia', ma angore cride a ll' pruverbje cinase? Avoje a spettà che passe lu cadavere de lu nimice. Je so' aspettate anne e anne e llu mi' nn'a passate maje.





IL GUERRIERO



LA STREGA

